



Patrimonio Mondiale U.N.E.S.CO.
Parco Artistico, Naturale
e Culturale della Val d'Orcia



Città di Pienza



Patrimonio Mondiale
U.N.E.S.CO.
CENTRO STORICO

1996-2016

XX ANNIVERSARIO
PIENZA PATRIMONIO
MONDIALE UNESCO

SERVIZI EDUCATIVI RIVOLTI ALLA PRIMA INFANZIA

NIDO D'INFANZIA
La Chioccia

CARTA DEI SERVIZI



GIOVANI SI

Dite:

È faticoso frequentare i bambini.

Avete ragione.

Poi aggiungete:

*Perché bisogna mettersi al loro livello, abbassarsi,
inclinarsi, curvarsi, farsi piccoli.*

Ora avete torto.

*Non è questo che più stanca. È piuttosto il fatto di essere
obbligati ad innalzarsi fino all'altezza dei loro sentimenti.*

Tirarsi, allungarsi, alzarsi sulla punta dei piedi.

Per non ferirli.

Janusz Korczak

(pensiero tratto da: *Quando ridiventerò bambino*, Luni, Milano 1996)

INDICE

1. CHE COS'È LA CARTA DEI SERVIZI
2. NIDO D'INFANZIA COMUNALE LA CHIOCCIA
3. I PRINCIPI FONDAMENTALI E I VALORI
4. GLI STRUMENTI DI PROGETTAZIONE DEL NIDO
5. LE CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE E LE MODALITÀ GENERALI DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO
6. L'AMBIENTE
7. LA PARTECIPAZIONE
8. LA FORMAZIONE
9. VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE
10. FORME DI VALUTAZIONE E CONTROLLO DA PARTE DELLE FAMIGLIE

1. CHE COS'È LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi educativi per l'infanzia è un patto che ha per oggetto la qualità e i diritti che il Comune di Pienza si impegna a garantire alle famiglie.

La Carta dei Servizi per l'infanzia viene considerato un requisito indispensabile nell'erogazione dei servizi.

Si tratta di uno strumento di comunicazione e informazione che esplicita le opportunità che il Nido comunale offre a bambine, bambini e alle loro famiglie.

Il Comune di Pienza con la presente Carta dichiara in modo trasparente il proprio impegno nel promuovere e garantire la qualità dell'offerta educativa e il buon funzionamento del sistema integrato che vede il Nido comunale collegato con la Scuola dell'Infanzia, gli esperti della salute, le offerte culturali del Comune e della Zona.

La Carta è un documento che illustra il Servizio Educativo, la sua organizzazione e impegna tutti coloro che ne fanno parte, al rispetto delle norme e delle condizioni dichiarate.

Rappresenta uno strumento di dialogo e di orientamento anche per i Servizi Educativi privati facenti parte del Sistema Integrato 0-3.

La Carta si presenta come elemento di garanzia della qualità educativa con l'obiettivo di fornire ai cittadini in modo chiaro e trasparente, informazioni sulle procedure per accedere al servizio, sulle modalità di erogazione, sugli obiettivi del servizio e sulle modalità di verifica.

All'interno della Carta dei Servizi è possibile reperire informazioni sull'organizzazione del Nido, i servizi forniti, gli standard, gli indicatori di qualità e le modalità di funzionamento.

E' prevista la revisione periodica della Carta non solo attraverso il confronto interno al servizio, le occasioni di discussione che coinvolgono tutti coloro che sono interessati alla vita del Nido e i momenti di condivisione negli organismi gestionali responsabili, ma anche sulla base delle segnalazioni provenienti dalle famiglie utenti.

La Carta potrà essere oggetto di revisione in funzione di modifiche dovute all'evoluzione e aggiornamento delle disposizioni normative e regolamentari sui servizi rivolti alla prima infanzia che la Regione Toscana potrà adottare in quanto di competenza specifica, integrata dal livello nazionale a seguito dell'adozione del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 che ha istituito il Sistema Educativo Integrato zero-sei.

2. NIDO D'INFANZIA COMUNALE LA CHIOCCIA



Il Nido d'Infanzia *La Chioccia* è un servizio a titolarità comunale, in gestione indiretta con affidamento a Cooperativa selezionata tramite procedura ad evidenza pubblica ai sensi della normativa sui contratti pubblici.

Il sistema di offerta prevede:

- ✓ l'accesso mediante graduatoria comunale redatta a seguito di bandi pubblici;
- ✓ applicazione di sistema tariffario graduato in base alla capacità contributiva attestata da indicatore ISEE.

Il Nido d'Infanzia *La Chioccia* ha sede in Via del Pergolato, 1 – 53026 Pienza (SI)

Recapito telefonico: 346 7842298

e.mail: asilocomunalepienza@gmail.com

Accoglie bambini dai 12 mesi ai 3 anni organizzati in un unico gruppo/sezione

Ha una capacità ricettiva di 10 posti.

ORARI DI APERTURA

Il Nido d'Infanzia *La Chioccia* è aperto a partire dal mese di settembre e fino a tutto il mese di luglio. In base alla manifestazione di interesse delle famiglie, il Servizio prosegue nelle prime due settimane del mese di agosto.

Il Servizio è aperto cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 16:00 ed è articolato nei seguenti moduli orari:

- a. tempo corto – dalle ore 08:30 alle ore 13:30 (pranzo incluso)
- b. tempo lungo – dalle ore 08:30 alle ore 16:00 (pranzo, momento del sonno e merenda inclusi)

I pasti sono prodotti nel Centro Cottura Comunale interno, ubicato presso l'adiacente plesso della Scuola Primaia *G. Carducci*.

Il Nido d'Infanzia *La Chioccia* osserva la chiusura nei giorni di sabato e domenica, nelle vacanze natalizie e pasquali, nonché nelle festività nazionali, tutte fissate dal calendario scolastico della Regione Toscana.

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI

Il Comune di Pienza pubblica annualmente il bando per la raccolta di iscrizioni al Servizio Nido d'Infanzia Comunale.

Il bando di norma viene pubblicato entro il mese di aprile, all'albo pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune di Pienza, raggiungibile al seguente indirizzo:

<https://www.comune.pienza.si.it>

Il bando ha in allegato:

- A. le disposizioni per l'organizzazione e funzionamento del Servizio
- B. i criteri e relativi punteggi utili alla formazione della graduatoria
- C. il modello di domanda

Alla scadenza del termine per la presentazione delle istanze, in base alla verifica dei requisiti di accesso e alla somma dei punteggi ottenuti, verranno redatte due graduatorie, una per i residenti e una per i non residenti, che verranno utilizzate per i nuovi inserimenti in relazione ai posti disponibili o che si renderanno disponibili in corso di anno educativo.

Costituisce titolo di preferenza, per continuità educativa, l'aver già frequentato il Servizio nell'anno educativo precedente per un minimo di sei mesi.

Ulteriori criteri di priorità, sono individuati in base a condizioni di disabilità o di emergenza socioeconomica del nucleo familiare: il possesso della certificazione prevista dalla Legge 104/1992, nonché le condizioni familiari di grave disagio socioeconomico attestate da apposita relazione del Servizio Sociale, attribuiscono il diritto di priorità all'ammissione, senza attribuzione di punteggio.

Trattandosi di servizi a domanda individuale, le famiglie utenti concorrono alla parziale copertura delle spese di gestione, pagando una tariffa mensile determinata annualmente dalla Giunta Comunale, graduata in base all'ISEE e al modulo orario di frequenza scelto.

Le famiglie possono rivolgersi al Settore Servizi Scolastici e Educativi del Comune di Pienza per qualsiasi informazione utile e necessaria.

Il Settore ha sede presso il Palazzo Comunale del Comune di Pienza.

Comunicazioni e modulistica possono essere acquisite tramite il sito istituzionale del Comune di Pienza, nella sezione dedicata ai servizi on-line.

3. I PRINCIPI FONDAMENTALI E I VALORI

Il Nido d'Infanzia rappresenta una opportunità educativa che favorisce, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico e sociale delle bambine e dei bambini, offrendo contesti di gioco e socializzazione, accoglienza e stimolo delle potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali.

Il Nido d'Infanzia promuove la cultura dell'infanzia e dei suoi diritti oltre alla valorizzazione dei principi di inclusione, integrazione e informazione.

Al fine di realizzare questi obiettivi la carta opera un'azione di sensibilizzazione e

La Carta dei Servizi educativi del Comune di Pienza risponde ai "*Principi sull'erogazione dei Servizi Pubblici*" contenuti nella Dir.P.C.M. del 27 gennaio 1994.

Costituisce uno strumento di riferimento e di garanzia della qualità dei servizi e ha quale fonte di ispirazione l'art. 3 e, per le parti di pertinenza, gli artt. 33 e 34 della Costituzione Italiana.

La Carta dei Servizi si ispira, inoltre, al rispetto dei diritti del bambino, così come espressi nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia approvata dall'ONU il 20 dicembre 1989.

Il documento descrive il Servizio per la prima infanzia, la sua organizzazione e le prestazioni di qualità che vengono garantite a bambine, bambini e famiglie, in applicazione di quanto disposto dal Regolamento Attuativo Regionale D.P.G.R. n. 41/R/2013 e succ. mod. ed int., normativa alla quale la Carta dei Servizi, al variare, dovrà necessariamente essere aggiornata.

Il Servizio Educativo rappresenta una piccola comunità caratterizzata da un complesso e articolato sistema di relazioni e il contributo e l'apporto di ogni attore del sistema (bambine e bambini, famiglie, personale educativo, ausiliario, cuoca, coordinatore pedagogico, ufficio, gestori, amministratori) è determinante per garantire la qualità dell'esperienza educativa.

Il Nido d'Infanzia Comunale *La Chioccia* è costituisce una comunità educativa e di socialità per le bambine e i bambini dai 12 mesi a 3 anni.

E' luogo dove i genitori s'incontrano e crescono i loro bambini insieme, superando problemi, scambiandosi suggerimenti e idee, dove possono confrontarsi con le educatrici, con la coordinatrice pedagogica e tra di loro.

UGUAGLIANZA, EQUITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

È garantita a tutti i bambini e le bambine pari opportunità di accesso ai servizi educativi, senza discriminazioni di genere, lingua, cultura, religione, provenienza, condizioni economiche, sociali e di salute.

È garantita altresì un'attenzione specifica a quei bambini e a quelle bambine che si trovano in condizioni di svantaggio personale e sociale.

L'interesse si concentra sui bisogni di ogni bambino, in quanto persona unica e irripetibile, affinché possa sentirsi parte attiva dell'esperienza educativa e di socializzazione in cui è inserito. I servizi educativi rispondono prioritariamente ai bisogni dei bambini e delle famiglie, in un'ottica di valorizzazione delle differenze e delle specificità individuali.

INCLUSIONE

Il Nido d'Infanzia risponde ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie, in un'ottica di valorizzazione interculturale, di integrazione delle differenze e delle specialità individuali. La diversità dei singoli e dei gruppi viene considerata una preziosa risorsa.

PARTECIPAZIONE

Il Nido d'Infanzia Comunale *La Chioccia* valorizza e sostiene la partecipazione delle famiglie con particolare riguardo all'accoglienza, al dialogo e al confronto costante, attraverso la promozione di differenti occasioni di condivisione delle scelte educative, affinché il percorso di ciascun bambino si sviluppi nella reciproca consapevolezza di esperienze educative di valore.

A tale scopo le famiglie sono coinvolte vita del Nido d'Infanzia, attraverso forme e organismi di partecipazione. La dimensione contenuta consente un rapporto costante e continuo delle famiglie che trovano: l'Assemblea dove, all'inizio dell'anno educativo, vengono nominati i rappresentanti dei genitori; colloqui individuali con le educatrici e la coordinatrice pedagogica; incontri con il gruppo dei

genitori; laboratori di attività e riflessione con esperti; laboratori di lettura e gioco; esperienze di gruppo fuori dal Nido per la conoscenza del territorio.

Il Nido d'Infanzia Comunale interagisce con il territorio al fine di offrire alle famiglie spazi di intervento, occasioni di partecipazione, crescita, maturazione e di promuovere in generale la diffusione dell'informazione sulle problematiche relative all'infanzia.

EFFICACIA ED EFFICIENZA

I servizi educativi sono erogati attraverso l'attivazione di percorsi e modalità che garantiscono un rapporto ottimale tra risorse impiegate, prestazioni rese e risultati ottenuti.

In ambito educativo per efficacia si intende la capacità del servizio di promuovere il benessere e la crescita armonica dei bambini attraverso l'alleanza educativa con le famiglie; per efficienza si intende la realizzazione del progetto educativo e il raggiungimento degli obiettivi in esso contenuti, valorizzando al massimo le competenze dell'équipe educativa, utilizzando al meglio gli ambienti interni ed esterni a disposizione.

TRASPARENZA

L'Amministrazione Comunale garantisce l'informazione chiara, completa e tempestiva riguardo alle procedure, ai tempi e ai criteri di erogazione del servizio, in merito ai diritti e alle opportunità di cui godono gli utenti.

RISERVATEZZA

I bambini frequentanti e le loro famiglie hanno diritto alla salvaguardia della privacy per quanto attiene al trattamento delle immagini e dei dati personali secondo il Regolamento dell'Unione Europea – GDPR (Regolamento generale sulla protezione dei dati) n. 2016/679.

I PRINCIPI VALORIALI alla base dei servizi educativi hanno come riferimento fondante:

- ✓ le bambine e i bambini come persone titolari di diritti;
- ✓ le famiglie come nuclei portatrici di proprie culture educative;
- ✓ le educatrici come professioniste con specifiche competenze;
- ✓ le differenze e i cambiamenti come componenti costitutive delle persone e dei contesti.

LE FINALITÀ GENERALI che ispirandosi ai principi valoriali enunciati delineano il percorso educativo da seguire, mirano a:

- ✓ collaborare con le famiglie alla crescita, formazione e socializzazione dei bambini affidati al servizio, promuovendo il loro benessere psicofisico e lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- ✓ prevenire ed intervenire su condizioni di svantaggio psico-fisico e socioculturale;
- ✓ garantire prestazioni professionali qualificate da parte del personale attraverso la formazione e il coordinamento pedagogico (comunale e zonale);
- ✓ realizzare la continuità educativa con la famiglia e con la scuola dell'infanzia;
- ✓ diffondere l'informazione sulle problematiche relative alla prima infanzia per affermare un contesto allargato educante che accogla e valorizzi le componenti personali, sociali e culturali.

Gli orientamenti pedagogici, che costituiscono i pilastri su cui viene elaborato e attuato il progetto educativo annuale e a cui la ricerca scientifica e la pratica educativa danno maggior valore, possono essere individuati nei seguenti:

- ✓ la pedagogia della relazione che connota il Nido d'Infanzia come luogo in cui si vivono relazioni significative tra bambini ed educatori, tra bambini di pari età e di età diverse, tra educatori e genitori;
- ✓ la pedagogia della riflessione che connota il Nido d'Infanzia come luogo in cui si ripensano, rielaborano e innovano pensieri, azioni, stili comportamentali per aiutare i bambini a dare pieno senso alle loro esperienze;
- ✓ la pedagogia della coerenza che connota il Nido d'Infanzia come luogo di relazione e confronto di pratiche educative: quelle che il bambino porta con sé dalla famiglia - coerenza/continuità orizzontale - e quelle che compie nel servizio in preparazione a quelle più complesse che farà

nella scuola dell'infanzia - coerenza/continuità verticale - anche alla luce delle recenti normative sul sistema integrato di educazione e istruzione ed alle *"Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei"*;

- ✓ la pedagogia della competenza connota il Nido d'Infanzia come laboratorio in cui si attivano tutte le potenzialità di apprendimento dei bambini nel rispetto dei bisogni e desideri di crescita individuali.

4. GLI STRUMENTI DI PROGETTAZIONE DEL NIDO

Fare un nido, una scuola, amabile, operoso, creativo, vivibile, documentabile e comunicabile, luogo di ricerca, apprendimento, ricognizione e riflessione, dove stiano bene bambini, educatori e famiglie è il nostro approdo ...

Loris Malaguzzi

(I cento linguaggi dei bambini Ed. Junior/Gruppo Spaggiari)

PROGETTO PEDAGOGICO E PROGETTO EDUCATIVO

Progettare il Nido come luogo di crescita delle bambine e dei bambini, come riferimento per i genitori, come ambiente di professionalità e ricerca, come servizio parte di un sistema integrato di spazi per l'infanzia, come luogo promotore e attuatore di una cultura dell'infanzia costantemente aggiornata.

IL PROGETTO PEDAGOGICO esplicita i valori, gli orientamenti e le finalità pedagogiche su cui si sviluppano le scelte e le azioni educative e nasce da riflessioni educative attive e collegiali.

Il Progetto del Nido d'Infanzia Comunale *"La Chiocchia"* si struttura e cresce insieme ai bambini accolti negli anni ed è sostenuto e qualificato anche da una costante formazione, riflessione, scambio di pratiche educative tra i servizi della Zona Valdichiana Senese, ampliando le prospettive di confronto e sviluppando una solidarietà d'intenti verso le famiglie e il territorio che ci ospita e che contribuiamo a rendere ospitale.

Nella nostra esperienza, ma come del resto in quella dei servizi educativi per l'infanzia della Toscana, l'antico dilemma che vorrebbe individuare come lontani se non addirittura contrapposti i termini di *"educazione"* e *"cura"*, viene sciolto a favore di una interpretazione di questi concetti come radicalmente complementare ed inscindibile: *"educazione è cura"*.

Ogni bambino è rispettato nella sua unicità, nelle sue caratteristiche psico-fisiche e nella sua storia familiare. Ai bambini e alle bambine sono offerte esperienze ludiche e sociali per sostenerli nell'acquisizione di abilità, conoscenze, competenze affettive e relazionali utili per costruirsi un'esperienza di vita ricca e armonica nel rispetto dei loro tempi e fasi di sviluppo.

L'idea di fondo del fare educativo si orienta con percorsi e proposte capaci di coltivare le potenzialità rintracciabili nelle risorse individuali di ciascun bambino e lasciare a ciascuno il giusto tempo per maturarle, nella convinzione di offrire un'esperienza aperta alla creatività, alla meraviglia, al possibile.

IL PROGETTO EDUCATIVO è il risultato del lavoro condiviso del gruppo di lavoro (educatori, operatori, pedagogista) ed è la risultante dell'aggiornamento per ogni anno educativo delle seguenti componenti:

- l'assetto organizzativo del Nido d'Infanzia, in particolare: il calendario, gli orari, le modalità di iscrizione, l'organizzazione dell'ambiente, l'organizzazione del gruppo dei bambini e i turni del personale;
- gli elementi costitutivi della programmazione educativa, in particolare: l'organizzazione della giornata, l'impiego di strumenti di osservazione e documentazione delle attività e della crescita

dei bambini, l'organizzazione del tempo di lavoro, nonché la programmazione dei percorsi di apprendimento e la loro verifica, le iniziative per la partecipazione attiva delle famiglie alla vita del servizio educativo, dalle assemblee agli incontri del gruppo/sezione, ai colloqui individuali, ai laboratori, alle feste;

- le forme di integrazione del servizio educativo nel sistema locale e di zona dei servizi educativi, scolastici, sociali e culturali.

5. LE CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE E LE MODALITÀ GENERALI DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

IL CALENDARIO EDUCATIVO

L'anno educativo, definito dall'Amministrazione Comunale sulla base degli indirizzi generali forniti dalla Regione Toscana, di norma ha inizio il 1 settembre (a partire dal primo lunedì del calendario) e termina il 31 luglio dell'anno successivo. L'apertura annuale non potrà essere inferiore alle 42 settimane di servizio effettivo, con attività frontale prestata per minimo cinque giorni alla settimana - da lunedì a venerdì.

Sono fatti salvi i progetti per l'ampliamento nel periodo estivo (prime due settimane del mese di agosto) e in occasione delle festività natalizie e pasquali.

LA GIORNATA AL NIDO

L'organizzazione del tempo quotidiano, connessa all'esigenza di armonizzare i tempi e i ritmi del bambino con quelli del servizio, punta a offrire sequenze ricorrenti, le *routines*. La scansione della giornata presenta un andamento regolare che favorisce punti di riferimento stabili e un contesto temporale riconoscibile e prevedibile. In questa logica risultano molto importanti le sequenze fisse di natura diversa, riferite a momenti organizzativi della giornata (accoglienza e commiato) oppure a bisogni primari di cura del corpo (pasto, cambio, sonno). Attraverso il ripetersi quotidiano di questi momenti, nei bambini si affina l'esercizio della memoria e, conseguentemente, viene facilitata l'acquisizione di abitudini temporali significative, perché legate all'esperienza diretta.

Il passaggio da ogni momento della giornata al successivo non è mai repentino ed il momento della transizione è particolarmente curato dagli educatori per preparare i bambini a ciò che viene dopo.

8,30/9,30	Arrivo e accoglienza per i bambini ed i genitori: l'educatore in turno accoglie genitori e bambini, ascolta e prende nota delle notizie che i genitori lasciano dei bambini. In sezione l'educatrice li aiuta a riprendere contatto con l'ambiente e a ritrovarsi con gli amici. Durante l'accoglienza i bambini giocano liberamente nella sezione con la presenza dell'educatrice.
9,30/10,00	Colazione: i bambini e le educatrici, allestiscono un tavolo per la colazione con frutta di stagione e i bambini, seduti intorno al tavolo, si passano il piatto contenente i pezzetti di frutta e secondo i propri tempi e bisogni si servono liberamente.
10,00/11,30	Tempo di esperienze: momento in cui i bambini fanno esperienza con gli strumenti e i materiali a disposizione sotto una osservazione partecipata degli educatori che, se lo riterranno opportuno, potranno invitare i bambini all'utilizzo di ulteriori spazi e/o materiali. Sono previsti momenti di esperienza in giardino ed escursioni in paese.
11,30/12,00	Igiene personale: momento privilegiato con ogni bambino, questi vengono sollecitati a raggiungere progressivamente nuove autonomie come lavarsi, asciugarsi le mani e togliersi il pannolino da soli.
12,00/13,00	Pranzo: i bambini vengono sollecitati a mettersi da soli il bavaglio, a servirsi da soli, a mettersi l'acqua nel bicchiere. L'educatrice rimane sempre seduta accanto a loro e aiuta chi non ce la fa ancora a mangiare in autonomia. Alla fine del pranzo ogni bambino sparcchia la tavola insieme agli adulti. Saranno rispettati i tempi di ogni bambino in funzione dei quali la durata del pranzo potrà essere modificata.

13,00/13,30	1° Ricongiungimento con i genitori (<i>tempo corto</i>): le educatrici danno notizie del bambino sulla giornata trascorsa.
13,00/15,00	Sonno: ogni bambino va nel proprio lettino e si addormenta con la presenza dell'educatrice o da solo nel rispetto di ogni esigenza personale e soggettiva.
15,30/16,00	Merenda: tutti seduti intorno al tavolo bambini e adulti fanno merenda con le stesse modalità indicate per la colazione.
15,45/16,00	2° Ricongiungimento con i genitori (<i>tempo lungo</i>): le educatrici danno notizie del bambino sulla giornata trascorsa.

L'AMBIENTAMENTO

L'ambientamento è un momento delicato e particolarmente significativo sia per il bambino sia per i genitori: ansie e perplessità si alternano a curiosità e aspettative fiduciose. E' un'esperienza complessa in quanto comporta la separazione dalla figura primaria di riferimento e la costruzione di nuovi legami con adulti e bambini sconosciuti in un ambiente completamente nuovo.

L'ambientamento coinvolge il bambino, i genitori, tutto il gruppo di lavoro del Nido d'Infanzia e richiede *gradualità* e attenzione.

Bambini e bambine non entrano al Nido tutti insieme lo stesso giorno e per tutto il tempo previsto, ma a piccoli gruppi, seguendo un calendario programmato e preventivamente concordato con le famiglie nel corso dell'assemblea di presentazione organizzata nel periodo estivo, successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva di accesso al Servizio.

Ogni bambino che entra al Nido ha educatrici che lo rassicurano fuori dal contesto familiare e facilitano la permanenza nel Nido; le stesse persone sono di riferimento anche per i genitori, con i quali hanno un colloquio iniziale di conoscenza ed altri incontri periodici durante l'anno.

Durante l'ambientamento anche il personale del Centro Cottura si presenta ai genitori per conoscere le abitudini alimentari dei bambini.

Nel periodo dell'ambientamento (la cui durata, mediamente di due settimane, può variare in base ai bisogni individuali del bambino e dei familiari) è necessaria la disponibilità di un genitore che accompagni il bambino, all'interno del Nido favorendone l'inserimento nel nuovo spazio e il nascere di nuove relazioni con le persone che lo circondano: piccoli e grandi.

IL GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro che anima il Nido si compone di specifiche figure professionali che operano in sinergia con l'obiettivo di partecipare e condividere la responsabilità, la predisposizione, l'aggiornamento e l'attuazione del progetto pedagogico e educativo.

Le capacità umane e professionali, principale fattore di valutazione della qualità del Nido, non possono essere viste singolarmente e separatamente, ma devono essere viste necessariamente all'interno di un ecosistema in continua evoluzione.

L'immagine d'insieme del gruppo di lavoro è la risultante di un mosaico i cui tasselli sono costituiti dalla figura dell'educatore, dell'operatore ausiliario, dell'operatore di cucina, a cui si affiancano il Coordinatore pedagogico e zonale, i referenti degli Uffici Comunali e i referenti del soggetto gestore esterno. Le caratteristiche personali e culturali arricchiscono il Nido e ne fanno un luogo di ricerca, studio e attuazione della cultura dell'infanzia.

Il lavoro di gruppo consente di sviluppare percorsi e scelte da condividere con le famiglie, di proporre progetti che si articolino dentro e fuori il Nido, di progettare una continuità educativa con i genitori, con le Scuole dell'Infanzia e con la comunità che si concentra sull'educazione dei piccoli e sul benessere delle famiglie.

Le educatrici al Nido sono prima di tutto mediatori di esperienze: accolgono, contengono ed elaborano i vissuti dei bambini e delle famiglie; progettano attività nelle consuetudini così come negli imprevisti, lo fanno in modo esplicito, flessibile, condiviso, aperto al fare di ciascuno; pensano e curano l'allestimento degli spazi e ciò che vi si può vivere in funzione di possibili percorsi di scoperta, evoluzione, piacere; notano e danno valore agli aspetti percettivi dei bambini senza disgiungerli dai moti di affettività, amicizia, relazione umana che muovono desideri ed apprendimenti di piccoli e grandi.

Gli operatori ausiliari sono responsabili della pulizia, della cura dell'igiene e del riordino generale degli ambienti interni ed esterni.

Il ruolo degli ausiliari è fondamentale in alcuni momenti della giornata (ad esempio la cura dell'igiene personale dei bambini, i momenti del pasto e del sonno, ecc..) con attenta vicinanza al lavoro educativo rivolto ai bambini.

Il personale di cucina si confronta con le educatrici e le famiglie sulle abitudini alimentari dei bambini. Collabora con professionista esperti dell'alimentazione nella predisposizione dei menu stagionali. E' responsabile della cucina, della dispensa e delle preparazioni, coordina i rifornimenti delle derrate alimentari, cura l'applicazione delle diete speciali, monitora il gradimento della proposta alimentare.

Il Coordinamento pedagogico del Servizio educativo, proprio del soggetto gestore, ha funzioni di:

- ✓ sostegno alla progettualità del gruppo di lavoro del servizio;
- ✓ collabora con il gruppo di lavoro nell'attuazione del progetto pedagogico ed educativo e nelle pratiche quotidiane;
- ✓ coordinamento e supporto nella gestione dei rapporti con le famiglie e delle iniziative di partecipazione delle famiglie;
- ✓ sviluppo e la promozione di strumenti di osservazione, documentazione e valutazione delle esperienze educative.

La Coordinatrice pedagogica comunale osserva, supervisiona e coordina l'attuazione del progetto educativo.

Mantiene un ruolo di coordinamento tra il Servizio Educativo Comunale e il Nido d'Infanzia privato presente nel territorio comunale, al fine di sviluppare un sistema di rete che si relazioni ed integri in continuità con i servizi della zona e dell'area.

Valorizza e innova il lavoro educativo collaborando con il gruppo del Nido; promuove la diffusione delle iniziative verso le famiglie e la comunità con la Scuola dell'Infanzia. Cura i contatti con gli specialisti della salute per valutare eventuali progetti individualizzati.

La Coordinatrice pedagogica struttura i percorsi di continuità tra Nido e Scuola dell'Infanzia. Propone progetti con la Biblioteca Comunale e scuole dell'infanzia, con la Biblioteca comunale di Pienza e il Punto prestito di Bettolle contribuendo a realizzare progetti comunali a favore di bambini e famiglie. Supporta gli uffici, le dirigenze, l'Amministrazione nella costante messa a punto di innovazioni che rendono i servizi educativi attenti e rispondenti alle evoluzioni dei bisogni.

In sintesi, la Coordinatrice pedagogica comunale ha funzioni di:

- ✓ rilevamento dei bisogni formativi dei servizi e definizione degli stessi;
- ✓ realizzazione di esperienze di continuità educativa;
- ✓ supervisione, verifica e controllo della qualità educativa del Nido;
- ✓ collabora con il Coordinamento Pedagogico zonale e con i servizi sociosanitari
- ✓ collabora con la Conferenza di Zona Valdichiana senese nello sviluppo e attuazione dei percorsi di formazione
- ✓ è un punto di riferimento e di confronto per le famiglie.

LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La famiglia è il contesto affettivo primario di crescita e socializzazione, contesto di appartenenza da accogliere nella sua dinamicità, unicità e cultura. È una risorsa che chiede di essere sostenuta, ascoltata, valorizzata e affiancata nella propria funzione genitoriale.

Il Nido d'Infanzia è il punto di incontro e sostegno alla famiglia, luogo di educazione familiare.

Il rapporto tra famiglie e Servizio Educativo ha inizio con l'ambientamento, momento importante che coinvolge, fisicamente ed emotivamente, bambini, famiglie e gli educatori in un percorso di conoscenza e di integrazione nel contesto educativo.

Il gruppo di lavoro sviluppa un rapporto con le famiglie basato sul dialogo, la fiducia, lo scambio, la continuità educativa e il sostegno alla genitorialità, attraverso l'organizzazione di occasioni di incontro e di confronto sia collegiale che individuale.

La famiglia trova nel Nido d'Infanzia un sostegno concreto teso a far acquisire competenze circa il ruolo genitoriale, ad apprendere nuove strategie e comprendere i propri bisogni e le proprie risorse.

LA CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA E LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

La continuità coinvolge tutta la comunità ed è intesa sia come continuità verticale con la Scuola dell'Infanzia, sia come raccordo e condivisione con il territorio, in un'ottica di comunità educante.

Nel corso dell'anno educativo sono promossi progetti di valorizzazione dei saperi e della cultura della comunità, sono pensati percorsi di incontro e di esperienze che mettono a confronto i bambini con la comunità e il mondo culturale e associativo.

La continuità verticale con la Scuola dell'Infanzia è progettata attraverso interventi formativi volti alla costruzione di un progetto sistematico che metta in condizione le educatrici e le insegnanti di confrontarsi sulle pratiche professionali e di accordarsi sulle medesime nel rispetto della specificità delle due istituzioni.

6. L'AMBIENTE

L'organizzazione dell'ambiente è il risultato di scelte educative attente, consapevoli e oggetto di riflessione nel gruppo.

L'idea di ambiente sulla quale si fonda la progettazione del Nido d'Infanzia *La Chioccia* è quella di un sistema organizzato di opportunità, a cui i bambini accedono direttamente, individualmente e in compagnia, con la presenza incoraggiante ed accogliente dell'adulto.

Un ambiente articolato in relazione alle diverse funzioni, coerente, ricco di proposte, ma contemporaneamente sereno e dove c'è tempo per guardare, fare, sperimentare, dove è subito comprensibile cosa si può e cosa non si può fare, con una grande quantità e varietà di materiali, giochi e risorse che invitano i bambini al loro massimo grado possibile di autonomia sia nella conoscenza, che nelle relazioni d'amicizia, nell'uso delle diverse opportunità, affinché i bambini possano fare incontri, agire, scegliere e vivere con piacere.

Gli spazi sono pensati in modo chiaro, leggibile e funzionale a dare sicurezza.

Sono spazi vissuti, frugati e scoperti sia dai bambini che dagli adulti, ma che al contempo permettono trasformazioni che provocano e stimolano curiosità e sperimentazione.

Il gruppo/sezione costituisce il nucleo di riferimento primario per le esperienze dei bambini, all'interno della quale prendono forma e si consolidano i rapporti con gli altri bambini del gruppo e con gli adulti di riferimento: educatrici, ausiliaria e personale di cucina.

L'organizzazione degli ambienti è funzionale a fornire stimoli adeguati alle necessità di sviluppo e agli interessi che, nel corso della crescita, mutano notevolmente.

Gli spazi organizzati si caratterizzano per favorire la manipolazione, il segno grafico, il gioco simbolico, il pensiero logico e matematico, la comunicazione e il linguaggio, la sensorialità, la sperimentazione, la motricità, la cura.

Vengono allestite esperienze laboratoriali dove i bambini hanno modo di trovare ulteriori percorsi di esperienza, sia strutturati che di libera esplorazione: laboratori del *movimento*, del *colore*, della *lettura*.

Ampio spazio viene dato alla lettura e nella piccola *Biblioteca della Chioccia*, oltre ai momenti dedicati alle letture quotidiane o agli appuntamenti organizzati con le famiglie, viene garantito il prestito settimanale dei libri.

Il gruppo di lavoro seleziona oggetti e materiali naturali funzionali all'esplorazione, alla scoperta, alla conoscenza non stereotipata delle abilità e per l'acquisizione di apprendimenti nuovi e originali, dove il ripresentarsi di un gesto non produce risposte banali, ma sostiene nei bambini la curiosità, la ricerca e il divertimento, motore, insieme alla relazione affettiva, di ogni apprendimento.

Il Nido d'Infanzia dispone di un ampio spazio esterno, un giardino organizzato che, in quanto contesto educante, consente ai bambini di esprimere e potenziare le competenze cognitive, motorie, sociali ed emotive e riveste un ruolo fondamentale, in continuità con l'educazione *indoor*.

Il giardino è inteso come parte integrante del Nido d'Infanzia, offre ampie possibilità di utilizzo in modo da favorire e stimolare esperienze diversificate (la sabbiera per giochi manipolativi, lo scivolo, giochi d'acqua, ascolto di suoni, rumori etc.).

7. LA PARTECIPAZIONE

La qualità del Nido trova il proprio fondamento nella capacità di porsi come contesto organizzato di relazioni, come sistema contenitore di esperienze di crescita largamente partecipata, condivisa e diversificata che ci coinvolge tutti: piccoli e grandi.

Nel progetto educativo, il rapporto con le famiglie e la loro *partecipazione attiva* è un elemento costitutivo di grande rilevanza che si rinnova ogni anno modellandosi sulle aspettative, sui dubbi, sulle diversità.

La famiglia, come contesto sociale dal quale il bambino proviene e dove ha maturato esperienze e conoscenze originali. Rappresenta un elemento con il quale il Nido entra in contatto fin dalla prima visita, per poi essere approfondito nel corso dei colloqui individualizzati che precedono l'ambientamento e in corso d'anno educativo, momenti di confronto e riflessione aperta e flessibile.

Un rapporto dunque costante e continuo, che si rivela fondamentale per conoscere l'esperienza e la storia che ogni bambina e bambino porta con sé, poiché tutto il progetto educativo si arricchisce e matura dalla condivisione con la famiglia.

Lo sguardo dei bambini e il loro modo di agire sono davvero il termometro più sincero dell'alleanza educativa tra scuola e famiglia. Quando gli adulti (genitori e insegnanti) fanno rete, i più piccoli lo percepiscono immediatamente: si sentono sicuri, accolti e liberi di esprimere il loro potenziale.

Le diverse occasioni di contatto e relazione con le famiglie si concretizzano in:

- ✓ *Nido aperto* alle famiglie per le visite conoscitive nel periodo in cui è pubblicato il bando annuale per le nuove iscrizioni
- ✓ *Incontri assembleari* delle famiglie, sia di presentazione che nel corso dell'anno educativo
- ✓ *Colloqui individuali* per conoscere la storia e il vissuto di ogni bambino: ad inizio funzionali all'ambientamento e in corso d'anno
- ✓ *Genitori e bambini* insieme al Nido
- ✓ *Nonni* al Nido
- ✓ *Laboratori di parole* con esperti e su tematiche di interesse
- ✓ *Laboratori del fare*, di costruzione di oggetti, giochi, percorsi
- ✓ *Feste e iniziative pubbliche* con uscite e visite
- ✓ *Consiglio del Nido* con i rappresentanti eletti dei genitori
- ✓ *Questionari anonimi di valutazione* della soddisfazione del Servizio

8. LA FORMAZIONE

Formarsi costantemente, coltivare un'attitudine osservativa, documentare i percorsi, valutare per riprogettare sono ingredienti che, se ben dosati, definiscono la qualità delle relazioni, degli apprendimenti e il benessere nella vita del Nido.

Il gruppo di lavoro del Nido d'Infanzia *La Chioccia*, partecipa annualmente alla formazione zonale *Zerosei*, congiunta tra Nidi e Scuole dell'Infanzia dei dieci Comuni della zona Valdichiana Senese, in attuazione degli indirizzi di Regione Toscana e sulla base dei programmi approvati dalla Conferenza zonale Educazione e Istruzione.

Il progetto zonale di formazione si articola in diverse azioni: incontri con docenti qualificati cadenzati nell'anno, su temi individuati attraverso l'analisi dei bisogni formativi.

Una ricerca-azione interna al Servizio condivisa con il gruppo di lavoro, visite e scambi tra i Servizi in rete. Un supporto costante al rinnovo delle competenze pedagogiche, quale importante appuntamento di conoscenza, confronto e riflessione con altri Nidi e Scuole dell'Infanzia.

Il personale educativo partecipa alla formazione promossa dalla Regione Toscana "*Leggere forte! Ad alta voce per far crescere l'intelligenza*" promossa in collaborazione con le Università degli Studi di Firenze, Pisa, Siena.

9. VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Strettamente legato alla maturità professionale e complessiva riflessione sul progetto educativo è l'uso continuo e puntuale delle procedure di osservazione, valutazione, riprogettazione delle esperienze dei bambini.

Vari strumenti sono utilizzati al fine di acquisire e condividere più informazioni per riflettere individualmente e come équipe, per elaborare modalità di lavoro più consone, non stereotipate, attente ai cambiamenti, per offrire relazioni, spazi, materiali, giochi, attività non banali, attinenti a interesse, crescita e capacità dei bambini, nel piccolo gruppo e individualmente:

- ✓ Osservazione narrativa, fotografica e video dei contesti e processi di esperienza dei bambini in contesto di gruppo e/o individuali
- ✓ Valutazione riflessiva
- ✓ Autovalutazione annuale attraverso l'uso dello Strumento "*Sistema Qualità Regione Toscana*"
- ✓ Analisi dei dati rilevati attraverso i Questionari di soddisfazione delle famiglie

I progetti del nido vengono condivisi mediante un'attenta **documentazione e comunicazione**, con l'intento di far maturare consapevolezza nell'équipe di lavoro, offrire informazioni chiare e trasparenti di ciò che avviene al Nido, diffondere la cultura dell'infanzia di cui il Nido è portatore e tessere un legame corrisposto tra Nido e contesto esterno.

La documentazione è rivolta a tutti gli attori che sono coinvolti nella vita del Nido:

- ✓ alle *famiglie* che con essa hanno la possibilità sia di conoscere il perché delle scelte pedagogiche e i valori che sottendono l'organizzazione del servizio, sia di portare il loro punto di vista come protagonisti attivi del progetto educativo per i loro bambini;
- ✓ agli *educatori* per approfondire riflessioni, radicare consapevolezza, conservare memoria delle esperienze fatte e dei processi che le hanno generate;
- ✓ ai *bambini*, che ricevono così il valore riconosciuto dell'importanza di ciò che fanno, dove e con chi; alla *comunità sociale* affinché giunga chiara l'identità di un servizio educativo per l'infanzia che realizza un'idea di bambino attivo, capace, autonomo, in amicizia con le persone e con le cose.

La documentazione è composta da:

- ✓ *Quaderni personali* di ciascun bambino
- ✓ *Pannelli* con immagini e parole
- ✓ *Opuscoli informativi* sui progetti e sulle routine
- ✓ *Quaderni di gruppo a doppia voce* compilato da genitori e educatrici
- ✓ *Schede di osservazione* narrativa in contesti di gruppo
- ✓ *Immagini del fare dei bambini e della partecipazione delle famiglie* in formato digitale
- ✓ *Foto* a disposizione dei bambini
- ✓ *Quaderni del Nido* con osservazioni, progetti, comunicazioni

✓ *Sito web* istituzionale del Comune

10. FORME DI VALUTAZIONE E CONTROLLO DA PARTE DELLE FAMIGLIE

Le famiglie possono esercitare una reale partecipazione alla vita del Nido d'Infanzia.

Annualmente viene proposto alle famiglie, in forma anonima, un questionario di valutazione sviluppato su diversi punti oggetto di esame.

I risultati del questionario, a cura del Coordinatore Pedagogico e dei referenti degli Uffici Comunali, sono sottoposti al gruppo di lavoro del Nido d'Infanzia per le necessarie valutazioni e per attivare eventuali processi di miglioramento delle criticità o anomalie segnalate dalle famiglie.

L'Amministrazione, tramite i competenti Uffici accoglie e recepisce tutte le segnalazioni di disservizi e/o problemi relativi al Nido d'infanzia di cui ha la titolarità, operando al fine di fornire con sollecitudine risposte e attivare le soluzioni migliorative dopo le verifiche e le valutazioni specifiche.

*Nel tempo ho tuttavia imparato che anche le assonanze casuali vanno ascoltate,
perché possono dare una mano ad affrontare una necessità
che chi educa deve sempre azzardare:
quella di cogliere nessi e risonanze tra cose diverse
e proteggere tutto ciò che aiuta a creare senso, bellezza, armonia*

Franco Lorenzoni

(pensiero tratto da: *I bambini pensano grande*, Sellerio, 2014)

Comune della Città di Pienza

Servizi Scolastici Educativi

Corso Il Rossellino, 61 – Pienza (SI)

Tel.: 0578.748502 – Int. 2 e Int. 3

e.mail: protocollo@comune.pienza.si.it

PEC: comune.pienza@pec.consorzioterrecablate.it

